

Notiziario bicantonale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1980)**

Heft 1766

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

NOTIZIARIO BICANTONALE

QUINTO

Scompare Enrico Celio. — Si è spento venerdì, 22 febbraio scorso a quasi 91 anni, l'ex-Consigliere federale Enrico Celio. Enrico Celio, dr.phil. e lic.jur., fece parte del Consiglio federale dalla primavera del 1940 all'estate del 1950.

Fu presidente della Confederazione nel 1943 e nel 1948, ed è stato il 4° rappresentante della Svizzera italiana nel massimo consesso esecutivo del nostro Paese.

Cittadino di Quinto e Biasca, nacque ad Ambri il 19 giugno 1889. Seguì le scuole secondarie a Balerna, Milano e ad Einsiedeln, dove ebbe come compagno di classe l'ex-consigliere federale Filippo Etter. Gli studi filologici e giuridici lo portano a Firenze, Milano e Friburgo in Brisgovia.

Conclusi gli studi universitari pratico a Biasca l'avvocatura ed il notariato. Nel 1916 entro come redattore al "Popolo e Libertà" del quale assunse la direzione nel 1918 conservandola fino al 1921.

Fece parte del Gran Consiglio ticinese dal 1913 al 1932, anno in cui lo presiedette. Aveva 35 anni quanto fu eletto per la prima volta al Consiglio nazionale, del quale fu membro negli anni 1924/5, 1927/8 e 1930/2. Nel 1932 lasciò il Nazionale perchè eletto nel

Consiglio di Stato ticinese ove assunse la direzione dei dipartimenti dell'Educazione e Polizia.

Nel Governo della Confederazione fu eletto il 22.2.40 al posto del compianto Giuseppe Motta. Assunse la direzione dell'allora Dip^o delle Poste e Ferrovie.

Fu sotto i suoi auspici che le FFS ottennero una nuova legge d'organizzazione, furono risanate le ferrovie private, fu promossa l'aviazione civile e prese avvio l'era della costruzione dei grandi aerodromi.

Fu pure sotto l'egida d'Enrico Celio che si posero i problemi dello sfruttamento delle forze idriche, del potenziamento della radiodiffusione e del turismo. Il 22 giugno 1950 il Consiglio federale lo nominò ministro di Svizzera a Roma ove rimase fino al pensionamento nel 1955.

Rientrato nel Cantone nativo e stabilito a Lugano, il giurista e filologo, il musicista studioso di storia dell'arte Enrico Celio riservò la sua attenzione soprattutto ai problemi economici e alle questioni culturali.

(Ndr. *Se Richino Celio era, per la sua naturale gentilezza e semplicità, assai gradito ai bernesi, è doveroso dire che ai ticinesi della Capitale federale riusciva eccezionalmente bene. Intanto non c'era manifestazione ticinese, per quanto*

modesta, che non onorasse della sua incoraggiante presenza. Ricordiamo la sua presenza, quale ospite d'onore alla celebrazione del 75° dell'Unione Ticinese di Londra la sera del 23 ottobre 1949 al Dorchester nella Park Lane.)

BEDRETTO

E apparso recentemente nelle librerie: "Il gioco del Monopoly", il nuovo libro del prof. Giovanni Orelli. Un gioco che esige approfondimento, anche se Orelli definisce semplicissimo il titolo del suo libro, poichè alla base sta una critica sottilissima, mordace, precisa del "sistema" che governa non soltanto la vita svizzera, ma pure quella di quasi tutti gli Stati occidentali.

Giovanni Orelli, uomo di lettere e di coltura conosciuto non soltanto nel Ticino, è anche politico militante e da quest'incontro di capacità e conoscenze scaturisce questa sua opera che ha posto ad alcuni l'interrogativo per sapere se si tratti di romanzo poliziesco allegorico o di libro inchiesta.

Il poeta Vittorio Sereni lo ha definito un libro in cui si fondono alla perfezione l'elemento riflessivo, di analisi e di critica e l'elemento passionale, affettivo.

Gli affetti sono quelli di Orelli per i ricordi incancellabili d'una infanzia vissuta nella sua Val Bedretto, la dura valle che ritroviamo, con la sua gente, in tutte le opere dello scrittore, ricordi dai quali trae forza intellettuale e personalità.

La struttura del libro segue la regola del gioco del Monopoly, trasportando il protagonista nel cuore d'una ventina di città svizzere con la guida di Vilfredo Pareto "il grande ideologo" della destra, dice Giovanni Orelli, spiegando che il gioco è il pretesto per sviluppare la parte ideologica che è la vera ragione dell'opera.

ROVERDO

Il problema ferroviario. — L'Organizzazione Regionale — sentiti i Comuni e gli operatori economici più interessati — ha preso posizione al riguardo della proposta del Consiglio federale di rinunciare ad ogni discorso sul binario ferroviario in Valle Mesolcina, optando per una compensazione finanziaria.

La Regione ribadisce di volere il binario industriale a scartamento normale, oppure — ma in via subordinata — il mantenimento dell'attuale a scartamento ridotto. Prosegue pertanto la partita a scacchi con Berna: la prossima mossa deve farla il Consiglio federale.

TAVERNE
CHEESE FONDUES
RACLETTE
ETC.

LOCANDA
STEAKS · FISH · PASTA
DELICIOUS
SALADS

SWISS GIFTS
A HUGE RANGE OF FONDUE SETS
PENS · MUSIC BOXES
HANDKERCHIEFS ETC.



GOURMET CORNER

A CHOICE RANGE OF CHOCOLATES · WINES
MEATS · FRESHLY MADE TRUFFLES & CAKES

RENDEVOUS
LIGHT SNACKS
HAMBURGERS
COLD BUFFET

LA CHESA
PERFECT FOR
THAT SPECIAL
OCCASION

SWISS IMBISS
COFFEE BAR
FLANS · VEAL
SAUSAGE